aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-1527582
del 08/10/2024

Genova, data del p

Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

Alla

Regione Liguria
Dipartimento Ambiente e Protezione Civile,
Vice Direzione Generale Sviluppo per la Transizione Ecologica
Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile
via.certificata@cert.regione.liguria.it

Prot. Vedi intestazione digitale

Class. 34.43.01/38.24

Oggetto: V457 - Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex DGR n. 7/2024 e art. 17 c. 4bis l.r. n. 29/2017, relativo al progetto di Impianto eolico costituito da 6 Aerogeneratori denominato 'BRIC SURITE'. In comune di Cairo Montenotte (SV)

Proponente: DA1 S.r.l.

Avvio Fase Pubblica ex punto 6 Allegato 1 alla DGR 7/2024

Richiesta Integrazioni

A riscontro della nota della Regione Liguria pervenuta in data 16/07/2024 ed assunta a protocollo con il n. 7456 in data 24/07/2024;

Esaminati gli elaborati progettuali presentati dalla proponente, aggiornati in seguito alle richieste di integrazioni, resi disponibili attraverso la piattaforma web della Regione Liguria (https://docvia.regione.liguria.it/via/V457/);

La Scrivente comunica le seguenti valutazioni;

1. Situazione vincolistica

L'intervento in progetto non risulta interferire direttamente con beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004, ma presenta impatti potenziali in relazione alla visibilità degli aerogeneratori che modificano il contesto in cui i beni tutelati sono inseriti.

L'intervento in progetto non ricade direttamente in area tutelata paesaggisticamente ai sensi dell'art 136 della Parte III del D.Lgs. 42/2004, ma nel raggio di 5 km il territorio è tutelato dai seguenti Decreti:

D.M. 24/04/1985 che dichiara di notevole interesse pubblico *il complesso paesistico dei boschi di Montenotte ha notevole interesse ambientale per la sua vastità e bellezza naturale nei comuni di Cairo Montenotte, Pontinvrea, Stella, Savona Albisola superiore. In essi si ritrovano, sparsi un po' ovunque, ambienti di bosco ceduo tipico (castagneto, lecceto), ricchi di sorgenti […];*

D.M. 24/04/1985 che dichiara di notevole interesse pubblico *il complesso paesistico di tenuta Quazzolo nel comune di Cosseria per il rilievo montuoso della collina di Lidora ed il castello di Quazzolo […];*

L'intervento in progetto ricade in zone soggette a tutela paesaggistica in virtù dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, comma 1, lett. c) e g):

- i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (lettera c, comma 1);
- territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dal D.lgs 227/2001, art. 2, commi 2 e 6 (lettera g, comma 1).

Tutti gli interventi inoltre ricadono in zone soggetto a vincolo idrogeologico.

La stessa area d'intervento risulta per intero classificata in Ambito ANI-MA, Ovvero Area non insediata Regime normativo di Mantenimento secondo il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico della Regione Liguria.

Il progetto del parco eolico prevede l'installazione di aerogeneratori nel territorio del Comune di Cairo Montenotte, Altare, ma sono coinvolti per gli impatti visivi potenziali in particolare i Comuni adiacenti e vicini: Cosseria, Dego, Albisola Superiore e Savona.

2. Richiesta di integrazioni

La relazione paesaggistica, così come consultabile sul sito *https://docvia.regione.liguria.it/*, non consente di comprendere l'effettivo impatto delle **nuove strade di accesso alle piazzole e di collegamento interno al parco**; l'adeguamento dell'attuale viabilità e la realizzazione di strade della larghezza di 6 mt incide in maniera considerevole sull'ambito boscato soggetto a tutela dove i sentieri sono di limitata larghezza. La modifica dei sentieri esistenti così come la realizzazione di nuovi tratti di strade non viene adeguatamente esplicitata, non consentendo di capire l'entità, le modalità di esecuzione e i movimenti terra. Negli elaborati di progetto non è presente il tracciato dei sentieri storici e di quelli escursionistici situati nell'area di progetto o nelle immediate vicinanze. Si richiedono integrazioni atte a superare le mancanze evidenziate.

Il progetto non approfondisce il tema compositivo della **zona di consegna** e delle **sottostazione elettriche**, non definisce le caratteristiche architettoniche-paesaggistiche, motivo per cui si richiedono integrazioni sulle componenti materiche, cromatiche e di finitura dei manufatti architettonici. Si ricorda che la progettazione di un parco eolico comporta la progettazione di un nuovo paesaggio e che questo rappresenta una parte ineludibile dell'intervento che dovrebbe essere affidata a professionisti esperti del settore.

Il sistema viabilistico attuale a percorrenza lenta verrebbe coinvolto in maniera significativa dalla realizzazione del parco eolico per cui si rende necessario comprendere come effettivamente verrebbe modificato il paesaggio con l'inserimento di aree aperte per le piazzole e con la nuova viabilità carrabile. Si richiedono **fotosimulazioni** degli elementi costituenti il parco eolico da punti di vista realmente fruibili, cioè ad altezza uomo e non a volo d'uccello o drone, i punti di vista devono includere luoghi interni all'area interessata dalle modifiche percorse da sentieri e punti di vista pubblici legati alle strade e alla rete escursionistica, nel bosco e vicini ai luoghi di inserimento delle pale. Si segnala a tal proposito che le pretese rappresentazioni realistiche fatte attraverso immagini di Google Earth non possono essere considerate tali poiché non rappresentano reali punti di vista controllabili ai fini della modellazione e della percepibilità. Le viste infatti devo essere rappresentative delle aree maggiormente coinvolte dell'interferenza

visiva potenziale e dalle trasformazioni del paesaggio: spazi con visuali aperte verso il sito di progetto da cui una persona potrebbe vedere sia il nuovo parco eolico sia quelli esistenti vicini.

I fotogrammi del *capitolo 5.1.3 Fotoinserimenti,* da pagina 149 a 154 della relazione paesaggistica mostrano superfici naturali che non coincidono con quanto risulta dalle tavole di progetto per cui si chiede di integrare tali immagini inserendo nelle viste e specificando le caratteristiche delle aree delle piazzole, della viabilità interna di accesso e di collegamento, i profili e le nuove piantumazioni.

Deve essere dimostrato l'**impatto** che il nuovo parco eolico avrà sui beni culturali interessati dal progetto prima di dichiararlo *nullo, basso, medio, alto* o *molto alto* e deve essere chiarito se, quante e quali pale o elementi del parco sono visibili e da dove con l'indicazione dei punti di ripresa o dei coni ottici. Al fine della valutazione devono essere chiarite le motivazioni per cui si afferma che il progetto non compromette il valore paesaggistico di un bene tutelato e deve essere argomentato il motivo per cui l'intervento viene ritenuto del tutto compatibile. Per esempio a pagina 93 della relazione paesaggistica: "*L'inserimento nel paesaggio di alcuni elementi antropici (turbine eoliche) non compromette il valore paesaggistico del bene tutelato. La presenza di un impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile di nuova concezione risulta essere del tutto compatibile con la conservazione dell'identità del bene paesaggistico (ex complesso industriale)".* Premesso che l'ex complesso industriale di Ferrania è un bene culturale e non un bene paesaggistico, si richiedono integrazioni sugli aspetti che riguardano le valutazioni degli impatti del progetto sui beni: queste dovranno essere indipendenti dalla frequentazioni del sito, per esempio a pagina 126 della relazione paesaggistica, l'inserimento del parco eolico viene indicato come di basso impatto nei confronti del Castello di Altare per la scarsa frequentazione del sito, ma la fruizione di un edificio o di un luogo non è un parametro da utilizzare nell'analisi degli impatti verificati e potenziali sul contesto paesaggistico.

Le **misure di mitigazione** non sono sufficientemente sviluppate: la previsione di inerbimento non è una misura di mitigazione ma parte stessa del progetto, di conseguenza non si capisce quali mitigazioni si prevedano rispetto all'effettivo impatto delle piazzole, delle strade e dei manufatti architettonici.

Le **misure di compensazione** non sono adeguatamente esplicitate: quelle monetarie previste non superano la necessità di compensare il sacrificio eventualmente richiesto al paesaggio a vantaggio del beneficio energetico nel caso raggiungibile, mentre le misure di compensazione fisiche proposte vanno spiegate in maniera più esaustiva in modo che permettano la comprensione dei tempi e dei modi della loro effettiva realizzazione.

Si rileva l'assenza tra gli elaborati di progetto dello studio di **Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico** ai sensi dell'art. 41, c. 4, del D. Lgs. 36/2023 e dell'art. 1, c. 2, dell'allegato I.8 del medesimo decreto, riguardante l'intero areale di intervento dell'opera, comprese le viabilità di accesso, le linee e la stazione di connessione elettrica e le opere accessorie, lacuna che deve essere necessariamente integrata per rendere il progetto sottoponibile a valutazione.

IL SOPRINTENDENTE
DOTT. FEDERICO BARELLO
Firmato digitalmente
ex decreto legislativo s.m.i. 82/2005

Il Responsabile del Procedimento

Funzionario Architetto
Andrea Canziani
E-mail: andrea.canziani@cultura.gov.it

Il Funzionario Archeologo
dott.ssa Silvana Gavagnin
E-mail: silvana.gavagnin@cultura.gov.it